

16 SETTEMBRE 2020

FORTE MICHELANGELO



La Capitaneria di porto di Civitavecchia celebra **150 anni** al servizio della Comunità civitavecchiese e del porto di Roma.

- ❖ *Ore 18.30: celebrazione Santa Messa nel piazzale interno del Forte Michelangelo*
- ❖ *A seguire: scopertura statua «Il bacio della memoria di un porto» all'esterno del Forte*



150 Anni della Capitaneria di porto di Civitavecchia



Il 16 settembre del 1870, una compagnia di fucilieri della Regia Marina, a bordo della Corazzata Terribile, sbarcò nel porto di Civitavecchia ed occupò il primo edificio pubblico di valore strategico... la **«Capitaneria di porto pontificia»**. La città si arrese senza opporre resistenza e soltanto tre ore dopo, alle 10.00, venne issato il Tricolore italiano sul Forte Michelangelo.

Con l'annessione di Civitavecchia al Regno d'Italia, la locale Amministrazione marittima fu inquadrata nell'ambito del Regio Decreto n°2438 del 1865, istitutivo del Corpo delle Capitanerie di porto, divenendo a tutti gli effetti **«Regia Capitaneria di porto»**.





150 Anni della Capitaneria di porto di Civitavecchia



Per l'occasione verrà officiata una Santa Messa celebrativa del 150° anniversario di quegli eventi e pertanto dell'istituzione della Capitaneria di porto di Civitavecchia, nel suggestivo piazzale interno del Forte Michelangelo.



GIUBILEO DEL MARE – 13 LUGLIO 2016





150 Anni della Capitaneria di porto di Civitavecchia



Scopertura monumento «Il bacio della memoria di un porto»

L'opera è stata realizzata in memoria di quanti partirono dal porto di Civitavecchia, anche a seguito di eventi bellici, in alcuni casi senza far più ritorno, e dedicata alla parziale ricostruzione di una "memoria" persa il 14 maggio del 1943, allorquando un devastante bombardamento distrusse non soltanto l'edificio storico della Capitaneria, ma gran parte del porto e dell'abitato cittadino, cancellando secoli di storia.

La statua, raffigurante una giovane donna che bacia un marinaio della "Regia Capitaneria di porto" e frutto della sensibilità e della passione di una cittadina che ha amato e ama il porto di Civitavecchia, si è potuta realizzare esclusivamente grazie al contributo di alcuni operatori del settore marittimo e portuale e privati, i quali hanno inteso cooperare non solo per lo sviluppo del porto, ma anche per la ricostruzione della sua memoria, creando un ponte che unisca il passato, il presente ed il futuro di questi luoghi. L'opera ambisce altresì ad essere un simbolo senza tempo di rinnovata speranza e fiducia per la ripresa di un porto e della sua Comunità che, al pari dell'intero Paese, sta fortemente subendo la crisi globale che ha investito il mondo intero.

